

Barche di una Volta a Motore

a cura di Gino Ciriaci

ZARCOS 10 M

Cantieri Navali Scorza - Fiumicino
Gran carena di Renato "Sonny" Levy

Anni di produzione: lo Zarcos 10 M fu prodotto in quattro versioni, presumibilmente tra il 1968 e il 1976. Non sono note le quantità di barche prodotte, dato che il cantiere non esiste più.

Progetto: la carena, in ogni versione, era sempre quella eccellente di Renato Levy, grandissimo progettista. Le sovrastrutture, nella prima versione Sport e nelle successive Super, furono progettate dal cantiere, mentre la versione con parabrezza alto e roll-bar è dovuta all'arch. Harrauer.

Cantiere costruttore: il cantiere Scorza, dal nome del titolare Marcello Scorza, divenuto poi per anagramma ZARCOS, costruì delle barche molto interessanti e che ebbero un buon successo, grazie alla loro robustezza, al progetto della carena e al fatto che la gamma andava dai 5,50 fino ai 20 metri, coprendo così tutte le necessità del mercato.

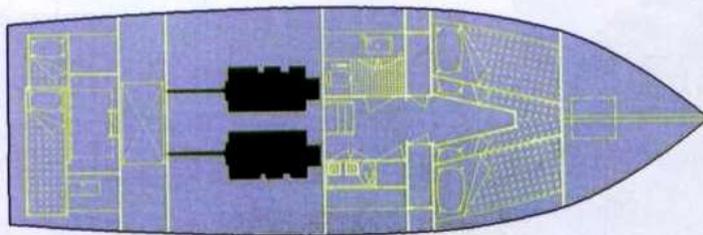
Presentazione: quando la barca fu presentata aveva un tettuccio rigido, che rendeva però la tuga un po' alta. A questa versione se ne aggiunse una con il parabrezza basso e senza tettuccio, seguita dalla versione Sport, con sovrastrutture ideate da Franco Harrauer (parabrezza alto, eliminazione della cabina di poppa, roll-bar nero con grandi fori e lungo tientibene curvo).

Nel 1971 apparve anche la versione 10 M Super, con tuga allungata. Le varie soluzioni furono prodotte anche contemporaneamente.

Costruzione: lo Zarcos 10 M, come tutte le barche di questo cantiere, era realizzato in lamellare di mogano (quattro strati di mogano incrociati, con resinature di collegamento agli spigoli, angoli, ecc.). L'incollaggio era a colla rossa e gli interni in compensato marino.

Descrizione della barca: partendo da prua, nella versione col parabrezza basso, molto aggraziata, da vero day cruiser come se ne vedono tanti oggi, troviamo il pozzo cate-

Il mio parere: "un day-cruiser che, nella versione fotografata, è ancora tra i più belli, caratterizzato da una splendida carena".



che comprende due divani - cuccette a V con altre due cuccette sovrapposte a castello, armadietto a dritta e a sinistra, locale toilette a sinistra e blocco cucina a dritta. Salendo quattro gradini si trova il pagliolo del pozzetto, sotto al quale si trovano i due motori entro bordo diesel in linea d'asse e il serbatoio del gasolio, a poppavia dei motori. Il pozzetto è ampio, con la timoneria a sinistra e si conclude con una seduta verso poppa, sotto la quale si nasconde una piccola cabina marinaio a due letti sovrapposti. Dato che questa cabina, larga 1,65 metri,



non era molto alta, successivamente fu eliminata e il pagliolo del pozzetto fu allungato fino allo specchio di poppa, nella versione progettata da Harrauer. Gli interni erano comunque abbastanza semplici, quasi spartani, così come le finiture. La carena era la cosa più apprezzata della barca e permetteva una comoda navigazione anche con mare mosso, come sempre nelle barche di Levy, ben riconoscibili per la scia estremamente lineare e pulita.

Motorizzazione: lo Zarcos 10 M fu motorizzato con due motori Perkins da 130, 160 e 190 HP, con velocità massime dichiarate di 33 nodi con i due motori da 190 HP e di 29 nodi con i due motori da 160 HP

Varianti: come ho già detto furono approntate quattro diverse soluzioni, di cui la più moderna è forse quella con il parabrezza basso, senza tettuccio; le altre versioni forse risentono un po' delle mode di allora.

Navigazione: le doti di navigazione di questa barca sono indiscutibili.

Scheda tecnica:

Lunghezza f.t. m 10,85, compreso pulpito, lunghezza scafo m 10,40, larghezza max m 3,40, capacità serbatoio acqua litri 300, capacità serbatoio gasolio litri 550.

Cosa è ancora valido oggi: tutto, nella prima versione col parabrezza basso, di cui pubblico la foto.

Cosa appare datato: le altre versioni risentono certamente del passare del tempo.

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'USATO

Cosa controllare, in particolare, oltre al resto: bisogna esaminare, in particolare, lo stato dell'incollaggio del lamellare e le condizioni del legno, con particolare attenzione alle zone resinare.

Previsioni di durata commerciale: si tratta comunque di un modello di barca interessante e gradevole.

È una barca richiesta? Direi di no, anche perché il cantiere Scorza non esiste più da tempo.

I prezzi di listino all'epoca: nel 1970 lo Zarcos 10 M Sport con due Perkins da 160 HP ciascuno costava Lire 14.500.000, mentre la versione Super, con gli stessi motori, costava Lire 18.900.000.

I prezzi dell'usato oggi: da 18.000 a 24.000 Euro circa. Si tratta di una valutazione approssimativa. Non bisogna dimenticare che prezzi maggiori potrebbero non essere giustificati.

Reperibilità: non facile.

Rapporto qualità/prezzo: buono se non la si paga troppo.

Costi di manutenzione: potrebbero essere elevati se la barca non è stata tenuta con le dovute cure.

Grado di rivendibilità: non elevato.

CONCLUSIONI

Perché comprare oggi uno Zarcos 10 M? Per avere una barca di gran carena.

Il nostro consulente, arch. Gino Ciriaci, risponde ai lettori che volessero informazioni e valutazioni di barche non ancora pubblicate in queste pagine. Potete contattarlo telefonandogli, in orario di studio, allo 0586/579592, oppure al 335/7021640.

È un servizio di NAUTICA per i suoi lettori.